

marginē

L'Hotel Torre Guelfa, come la gran parte delle attività alberghiere è temporaneamente chiuso a causa dell'emergenza pandemica. La famiglia Zucconi, che gestisce la struttura nello storico Palazzo Acciaiuoli, ha messo a disposizione il terzo piano della sede, permettendo a giovani artisti fiorentini di lavorare nei difficili mesi di confinamento. Nasce così nel settembre 2020 la comunità artistica "Eterotopie Dissidenti", una realtà che si nutre di ideali quali lotta contro la mercificazione della città e dell'arte, riappropriazione degli spazi del centro cittadino, dialogo tramite il medium artistico tra individuo e spazio urbano.

Figlia di questo progetto è la residenza d'artista "Margine" organizzata da Gianluca Braccini e Corso Zucconi, che, osservando il distanziamento sociale, attua una riflessione su temi quali isolamento, marginalità intesa come ghettizzazione dei giovani e dell'arte, per essere anche intesa quale linea che divide vita e morte, civiltà e istinto.

Sono stati selezionati sette artisti, ai quali sono state assegnate altrettante camere d'albergo, convertite per l'occasione in Atelier, dove hanno potuto realizzare nei tre mesi di residenza le opere inerenti al progetto "Margine".

La residenza, attiva da lunedì 11 gennaio 2021, orientata verso le arti visive, vede protagonisti Gianluca Braccini, Giovanni Bonechi, Claudia Di Francesco, Lilia Garifullina, Silvia Muleo, Jonathan Soliman e Sofia Talanti, accompagnati nella realizzazione del progetto da Cristoforo Lippi in veste di Curatore, Diego Maria Cappiello come project manager. Per il comparto specialistico la progettazione di allestimento è ad opera di Jorio Corelli, mentre per quella grafica si ha Vincenzo Lopicirella e Lilia Garifullina, grazie alla fotografia di Matteo Fiorino, a completare Italia Bruno alla gestione dei social media.

I frutti di questa esperienza saranno aperti al pubblico da venerdì 7 maggio 2021 alle ore 18, quando la mostra sarà inaugurata e visitabile su prenotazione fino a domenica 16 maggio 2021.

Gianluca Braccini

Nato a Bagno a Ripoli (FI) nel 1996. Si iscrive all'Accademia di Belle arti di Venezia nel 2016. Nel 2017 torna a Firenze dove si laurea a settembre 2020. Attualmente frequenta il corso di II livello nell'Accademia di Belle Arti di Firenze, indirizzo Nuovi linguaggi espressivi.

Immagini ritagliate dalla realtà, estrapolate fin quasi a perdere la valenza di soggetto anche quando si tratta di temi drammatici o più disimpegnati. Solo allora l'autore può far emergere la pittura, suo unico scopo, per cercare una verità fin troppo nascosta.

Giovanni Bonechi

Nato a Firenze nel 1994. Si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 2017, conseguendo il diploma di Pittura a settembre 2020. Dallo stesso anno frequenta il Biennio di Nuovi Linguaggi Espressivi presso la medesima Accademia. Conduce la propria ricerca attraverso la pratica del disegno e il medium pittorico.

A partire dallo studio della Battaglia di dieci uomini nudi del Pollaiuolo, l'artista si concentra maggiormente sul contesto vegetativo a discapito del soggetto umano. Da qui approfondisce una personale ricerca che vede nel paesaggio naturale l'elemento chiave dei suoi quadri.

Sofia Talanti

Artista e designer nata nel 1995 con sede a Firenze. Si laurea in scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara dove ha avuto l'opportunità di avvicinarsi alle nuove tecnologie e alla stampa 3d. Ha lavorato come assistente dell'artista Rob Voerman in Olanda e nel 2019 ha conseguito un master in Exhibit Design presso Palazzo Spinelli a Firenze.

Il Marzocco è il simbolo del potere del popolo di Firenze. Oggi forze disgregative rompono la sua integrità, veicolando interessi ormai alieni al bene comune. Tre atti riflettono questa lucida realtà che l'artista offre come testimonianza e monito ai suoi concittadini attraverso sculture, video e grafiche digitali.

Claudia di Francesco

Nata a Roma nel 1992. Nel 2018 consegue laurea di II livello in Pittura, presso ABAFI, nel 2019 è collaboratrice tecnica alla didattica presso la cattedra Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Intraprende una ricerca sviluppando vari linguaggi espressivi. Ha partecipato a numerosi stage e workshop tra i quali: *Poliart*, *Museo Pecci*, *Fondazione Lac o Le Mon*, *Museo Carlo Zauli*. Presente in varie esposizioni nazionali ed internazionali.

L'artista mette in opera una pittura squillante e scuote le scene di ordinaria normalità con figure miste tra finzione e realtà. I quadri si immergono nel regno del perturbante, disagio causato dalla estraneità ad ambienti prima protetti e ora ostili. Figure che

muovono all'inquietudine popolano scene di ordinaria follia, rese con scale cromatiche che stridono nella profondità emotiva del tema.

Lilia Garifullina

Artista, calligrafa e communication designer, è nata a Tashkent in Uzbekistan. Si laurea a Mosca alla Stroganov Moscow State University of Arts and Industry nel 2009, per poi terminare il suo ciclo di studi all'Accademia di Belle arti di Firenze dove ha frequentato il corso di pittura laureandosi nel 2019.

Il suo lavoro è legato ai simboli ed ai miti affrontati attraverso il medium della pittura. Il labirinto è un archetipo universale che attraversa secoli e culture. Per l'artista non è solo un rimando simbolico: le velature dei suoi quadri infatti avvicinano alla dimensione onirica, perché il giardino cosmico è un ricordo al quale tutti apparteniamo e che torneremo ad abitare.

Jonathan Soliman

Nato a Fiesole nel 1995. Nel 2016 studia regia e video a Parigi, presso l'ESRA International Film School. Attualmente studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. La sua ricerca fonde fotografia e pittura: i soggetti degli scatti che seleziona, distanti nei tempi e nei luoghi, vengono svincolati dai loro contesti per creare nuovi racconti nel presente.

La finestra della camera non gode di una sola vista, ma di molteplici scenari. Le tele sono frammenti di narrazione in divenire che accompagnano l'autore. Non potendo abbracciare la disparità dei soggetti siamo invitati ad immaginare cosa si nasconde oltre i confini del quadro.

Silvia Muleo

Nata a Pisa nel 1998. Frequenta il liceo scientifico. Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel Marzo 2021 discutendo una tesi dal titolo 'Arte, realtà e *cyberspace*. Una riflessione sullo spazio nell'arte contemporanea del terzo millennio'. La sua ricerca artistica verte sull'analisi delle problematiche spaziali del nostro tempo attraverso mezzi quali pittura, fotografia, incisione, installazione.

L'artista lega a doppio filo il suo lavoro alla stanza che la ospita, ponendo attenzione sullo spazio dell'hotel costruito per l'avventore. Lo strumento interpretativo nelle sue opere è il riflesso che crea una distorsione del reale, un altro mondo, da guardare in dettaglio.